SOCIETÀ ITALIANA DI FILOLOGIA ROMANZA
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL DIRETTIVO
SABATO 2 MAGGIO 2020

Oggi, sabato 2 maggio 2020, alle ore 11.00, si è riunito il Direttivo della SIFR, convocato a termini di Statuto, per discutere il seguente o.d.g.:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale seduta del 25.01.2020;
3. Giornata di incontro sui progetti europei;
4. Convegno e assemblea ordinaria SIFR 2020;
5. Situazione finanziaria;
6. SIFR scuola;
7. Varie ed eventuali.

A motivo delle restrizioni alla mobilità personale in vigore per l'emergenza sanitaria COVID-19, la riunione si tiene in forma telematica a distanza, attraverso la piattaforma Google Meet.
Risultano collegati telematicamente: il presidente, Salvatore LUONGO; le vicepresidenti, Maria CARERI e Sofia LANNUTTI; i consiglieri Antonella NEGRI, Gaetano LALOMIA, Roberto TAGLIANI (segretario), Riccardo VIEL (tesoriere); il presidente della Sezione Scuola, Giuseppe NOTO.
Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta, assistito dal segretario verbalizzante Tagliani. Si passa all'esame dei punti iscritti all'o.d.g.

Quanto al punto 1, il Presidente ricorda di aver trasmesso ai soci alcuni documenti relativi all'emergenza COVID-19 che riguardano la vita del mondo universitario, e in particolare:
1) le prime linee guida del Ministro dell'Università e della ricerca riguardanti il *post lockdown* e le nuove Fasi 2 e 3, che contengono le prime indicazioni generali, che potranno essere diverse da sede a sede anche in relazione a diverse disposizioni di rilevanza regionale (il documento è allegato al presente verbale, *sub* A).
2) il parere del CUN sul documento di cui al punto precedente; di questo documento si sottolinea, in particolare, la sollecitazione a non trasformare il mondo dell'Università in un'esperienza meramente telematica, dato che la formazione universitaria non si risolve soltanto nella lezione (in presenza o a distanza) ma vive in un luogo fisico e concreto che promuove confronto, formazione ed esperienza (il documento è allegato al presente verbale, *sub* B).
3) la lettera del Ministro Manfredi a proposito della proroga di sei mesi della procedura VQR, per la quale si attende anche la correzione delle linee guida già pubblicate, con una nuova calendarizzazione (il documento è allegato al presente verbale, *sub* C).
Accanto a quanto sin qui ricordato, il Presidente informa che il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 – emanato per fronteggiare l'emergenza COVID-19 – ha previsto (art. 101, comma 6, allegato *sub* D al presente verbale) il differimento di vari termini relativi ai procedimenti per l'acquisizione dell'ASN per le tornate 2018-2020 e 2020-2022, in deroga alla disciplina generale vigente. In particolare:

- le Commissioni costituite a seguito dell'avvio della tornata 2018-2020 restano in carica fino al 31 dicembre 2020, in deroga alla previsione di mandato biennale;
- i lavori delle Commissioni per la valutazione delle domande presentate nel IV quadrimestre della tornata 2018-2020 si concludono entro il 10 luglio 2020 (anziché entro il 13 maggio 2020);
- la data di scadenza per la presentazione delle domande – e, dunque, per l'avvio dei lavori delle Commissioni – relative al V quadrimestre della medesima tornata 2018-2020 è differita all'11 luglio 2020 (dal 14 maggio 2020). La valutazione riferita alle stesse domande deve concludersi entro il 10 novembre 2020;
- il procedimento di formazione delle Commissioni nazionali per la tornata ASN 2020-2022 è avviato entro il 30 settembre 2020.

Quanto al punto 2, il Consiglio approva all'unanimità il verbale, nella stesura inviata telematicamente dal Presidente insieme alla convocazione della presente riunione.

Quanto al punto 3, relaziona M.S. Lannutti: dopo un primo confronto con S. Luongo, A. Negri e con l'Ufficio ricerca di UNIFI, prospetta la possibilità di organizzare un incontro a Firenze nella seconda metà di gennaio 2021, di due giorni, focalizzato sui progetti ERC. La prima parte dell'evento, di carattere più generale, prevedrà la descrizione delle tipologie di progetti ERC (ivi compresa la tipologia *Sinergy*) e coinvolgerà l'agenzia APRE, anche in vista dell'avvio dei nuovi bandi *Horizon Europe*; una seconda parte sarà dedicata alla descrizione di progetti di filologi romanzi finanziati, con testimonianze di vincitori di *Advanced*, *Consolidator* e *Starting Grants*. Nella seconda giornata troverà spazio la presentazione dei progetti Marie Curie, destinati ai più giovani, che possono essere un trampolino di lancio verso i progetti ERC, anche in questo caso con testimonianze. Naturalmente occorrerà verificare la possibilità di tenere questo incontro in presenza. Si apre la discussione, con suggerimenti e valutazioni su come organizzare la giornata; a prescindere dal *focus* specifico dell'occasione di formazione in discussione si concorda – dietro sollecitazione di A. Negri – che questa e ulteriori, successive occasioni dovranno permettere a tutti i colleghi della disciplina di conoscere metodi e strumenti per la progettazione di bandi europei.

Quanto al punto 4, relaziona R. Viel, che ritiene ragionevolmente improbabile la celebrazione del convegno annuale a Bari per il mese di settembre 2020, stanti le limitazioni dovute all'emergenza COVID-19 che interesseranno verosimilmente anche le fasi 2 e 3. Alcuni relatori avevano già dato una disponibilità, ma la logistica di relatori e partecipanti sarà inevitabilmente compromessa dall'intervenuta situazione. Per questo, il convegno dovrà essere rinviato. Non così, però, può essere per l'Assemblea, che dovrà necessariamente tenersi entro l'anno, o in presenza (ove possibile) o telematicamente. Entro giugno 2020, prudenzialmente, si attiveranno le opportune procedure di aggiornamento dell'indirizzario mail dei soci, per predisporre tutto il necessario per una riunione a distanza.

Quanto al punto 5, relaziona R. Viel, che fa osservare che al 31 dicembre 2019, il saldo del bilancio SIFR ammontava a 2.698,89 €. Al 31 marzo le entrate per quote societarie complessive ammontano a 1.671,00 €, le uscite a 360,21 €, per un avanzo primario complessivo di +1.310,79 €. Per quanto attiene alla Sezione Scuola, il bilancio al 31 dicembre u.s. ammontava a 720,00 €; Al 31 marzo le entrate per quote societarie complessive ammontano a 540,00 €, le uscite a 0,00 €, per un avanzo primario complessivo di +540,00 €. In generale, al 31 marzo si contano n. 2 soci paganti per la quota 2019; n. 62 soci paganti per la quota 2020; n. 1 socio pagante per la quota 2021. Le quote 2019 complessive riscosse ad oggi ammontano a 98.

Generale:

	SIFR			**Sezione SIFR-Scuola**			**SIFR+SIFR Scuola**
Mese	**Saldo**	**Uscite**	**Entrate**	**Saldo**	**Uscite**	**Entrate**	**Saldo c/c**
	2.698,89			720,00			3.418,89
gen-20	2.783,48	-80,41	165,00	750,00	0	30,00	3.533,48
feb-20	3.822,55	-16,93	1.056,00	1.110,00	0	360,00	4.932,55
mar-20	4.009,68	-262,87	450,00	1.260,00	0	150,00	5.269,68

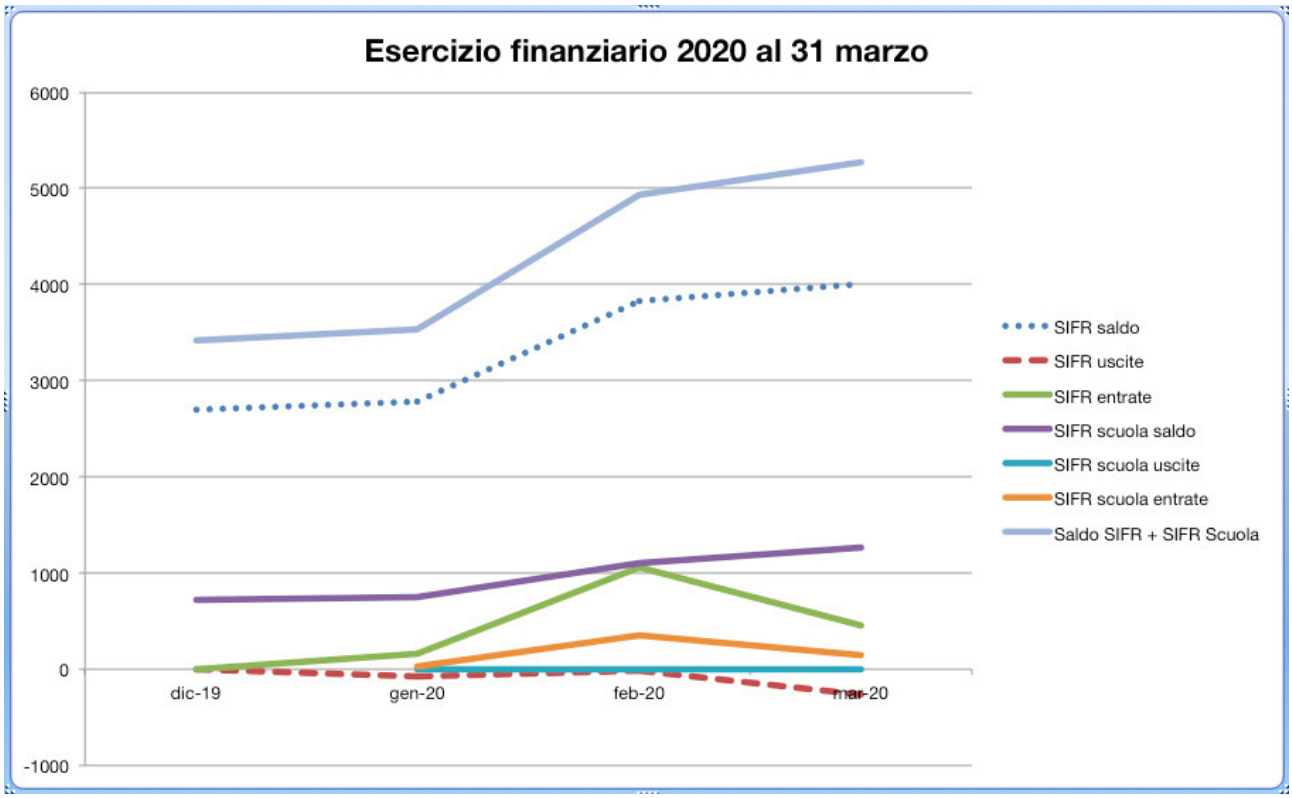
Entrate complessive SIFR	1.671,00
Uscite complessive SIFR	-360,21
Avanzo primario SIFR	+1.310,79

Entrate complessive SIFR Scuola	540,00
Uscite complessive SIFR Scuola	-0,00
Avanzo primario SIFR Scuola	+540,00

Dettaglio:

data	*voce*	*uscite*	*entrate*
Conto SIFR			
gennaio 20	spese c/c	-9,33	
gennaio 20	Spese sito web	-71,08	
gennaio 20	quote associative gennaio		165,00
febbraio 20	spese c/c	-16,93	
febbraio 20	quote associative febbraio		1.056,00
marzo 20	spese c/c	-41,70	
marzo 20	quote associative marzo		450,00
marzo 20	Convegno SIFR 2019 (rimb. Engammare)	-221,08	
Fondo Sezione Scuola			
gennaio 20	quote associative gennaio		30,00
febbraio 20	quote associative febbraio		360,00
marzo 20	quote associative marzo		150,00

Grafico:



Quanto al punto 6, relaziona G. Noto, che fa osservare come l'emergenza COVID abbia interrotto l'organizzazione della giornata di studio su Filologia e formazione degli insegnanti presso la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica, in collaborazione con l'on. Piccoli Nardelli e la sen. Rossomando, ideale prosecuzione del convegno di Milano del novembre scorso. Non appena la situazione lo consentirà, tale iniziativa sarà certamente ripresa e condotta a termine. Noto ricorda anche che l'8 maggio 2020 è prevista una riunione telematica tra direttivo SIFR e SIFR Scuola.

Quanto al punto 7, si osserva che sono stati messi a disposizione alcuni materiali didattici digitali da parte di alcuni soci, in occasione dell'emergenza COVID-19: sono stati pubblicati sul sito e messi a disposizione di tutti all'url http://sifr.it/materiali/index.php.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara tolta la seduta alle ore 13.10.

Letto e approvato seduta stante.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Roberto Tagliani)

IL PRESIDENTE
(Salvatore Luongo)

ALLEGATO A

Il Ministro

dell'università e della ricerca

Il post lockdown e le nuove Fasi 2 e 3

La pianificazione delle attività nel **post lockdown** dovrà essere sicuramente improntata alla sicurezza, ma al tempo stesso anche alla flessibilità, al fine di potersi adeguare al costante evolversi della situazione sanitaria ed alle differenti specificità dei diversi contesti di riferimento ed all'autonomia delle singole università.

Ad ogni modo, per garantire una adeguata protezione di tutte le componenti della comunità accademica (studenti, docenti e personale tecnico amministrativo) appare utile programmare la continuazione delle attività universitarie attraverso due nuove Fasi, dopo la **Fase 1 di c.d. lockdown**:

- **Fase 2,** da attuarsi appena sarà cessata la Fase 1 di c.d. lockdown, ovvero presumibilmente **a partire da maggio fino al mese di agosto 2020**. La programmazione delle attività dovrà essere finalizzata a:
  - consentire le attività individuali, ovvero l'accesso agli studi, agli uffici ed ai laboratori da parte dei singoli, con eventuale presenza in piccoli gruppi adottando le misure di sicurezza;
  - minimizzare le attività collettive, consentendo solo quelle strettamente necessarie, comunque adottando le adeguate misure di sicurezza;
  - minimizzare lo spostamento dei pendolari a lunga percorrenza, garantendo loro la partecipazione alle attività in telepresenza;
  - considerare l'impossibilità di rientro degli studenti internazionali garantendo loro la partecipazione alle attività in telepresenza;
  - contingentare l'accesso in presenza ai servizi amministrativi, da limitare solo alle attività strettamente necessarie, mantenendo comunque, attraverso i sistemi digitali, un livello di servizio adeguato al funzionamento delle attività.
- **Fase 3**, da attuarsi **a partire dal mese di settembre fino a gennaio 2021**. La programmazione delle attività dovrà essere finalizzata a:
  - consentire le attività individuali, ovvero l'accesso agli studi, agli uffici ed ai laboratori da parte dei singoli, con eventuale presenza in piccoli gruppi adottando le misure di sicurezza;
  - decomprimere le attività collettive, consentendole solo in presenza di adeguate misure di sicurezza;
  - limitare lo spostamento dei pendolari a lunga percorrenza, continuando a favorire la loro partecipazione alle attività in telepresenza;
  - considerare la difficile presenza di studenti internazionali, garantendo loro la partecipazione alle attività in telepresenza;

- decomprimere l'accesso in presenza ai servizi amministrativi, potenziando i sistemi digitali e i processi di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi.

Per il raggiungimento di questi obiettivi sarà necessario che gli atenei si dotino di una appropriata pianificazione articolata in cinque azioni:

1. Piano di offerta didattica blended, ovvero in grado di essere erogata sia in presenza che in telepresenza, con modalità sincrona e/o asincrona;
2. Piano di accesso agli spazi e di uso di dispositivi di protezione individuale, in grado di garantire i livelli di sicurezza necessari;
3. Piano di potenziamento delle infrastrutture digitale degli atenei, in termini di dotazione delle aule, di connettività della rete e di organizzazione interna;
4. Piano di completa dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, attraverso il potenziamento dei sistemi digitali in uso
5. Piano di formazione del personale tecnico-amministrativo, a supporto dei punti precedenti.

Ne consegue che occorrerà, altresì, individuare per le principali tipologie di attività un cronoprogramma sintetico, che ne definisca le modalità sviluppo. Si ribadisce che per tutte le attività previste in presenza dovranno, comunque, essere garantite le misure di sicurezza, che saranno indicate nei provvedimenti adottati dalle autorità competenti.

Ad esempio:

- Lezioni frontali: in telepresenza nella fase 2; in modalità mista nella fase 3;
- Laboratori didattici obbligatori: in presenza a partire dalla fase 2 a meno di possibili deroghe;
- Tirocini: in presenza per l'area sanitaria a partire dalla fase 2; in modalità mista per le altre aree, nelle fasi 2 e 3;
- Esami: in telepresenza nella fase 2 con possibile modalità mista a luglio; in modalità mista nella fase 3;
- Lauree: in telepresenza nella fase 2 con possibile modalità mista a luglio; in modalità mista nella fase 3;
- Accesso ad uffici, spazi studio, laboratori, biblioteche e residenze da parte di studenti, docenti, personale della ricerca e PTA: consentito a partire dalla fase 2, nel rispetto delle norme di sicurezza;
- Attività amministrative: in modalità mista a partire dalla fase 2;
- Orientamento: in telepresenza nella fase 2; attività non prevista nella fase 3.

Al fine di garantire la migliore efficacia delle suddette misure, ogni ateneo, nell'esercizio della propria autonomia, potrà prevedere modalità più/meno restrittive per rispondere a particolari esigenze collegate ai territori di appartenenza, ai contesti di riferimento, alle specificità dei propri modelli organizzativi, alla disponibilità delle dotazioni infrastrutturali ed alla numerosità di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, fermo restando, come detto, l'assolvimento di tutte le prescrizioni, che saranno indicate nei provvedimenti adottati dalle autorità competenti.

ALLEGATO B

Consiglio Universitario Nazionale

Al Ministro dell'Università e della Ricerca

Prof. Gaetano Manfredi

e p. c.

Al Presidente della CRUI

Al Presidente del CNSU

OGGETTO: Parere sul documento trasmesso dal Ministro per l'organizzazione del rientro nelle strutture nell'emergenza sanitaria da CoViD-19.

Adunanza del 2 aprile 2020

Il CUN accoglie con grande interesse il testo inviato il 14 aprile 2020 dal Ministro dell'Università e della Ricerca contenente le linee guida per la protezione sanitaria di tutte le componenti del nostro sistema, da seguire dopo la Fase 1 dell'emergenza per il raggiungimento degli obiettivi didattici e della ricerca.

Piena è la condivisione sulle doverose cautele che indica il testo, sulla necessità di procedere, pur nel rispetto delle autonomie, coordinando in forma omogenea la programmazione della didattica e della ricerca, e sulle ipotesi relative alla maggiore flessibilità nell'organizzazione delle attività, in deroga rispetto alle norme vigenti, per garantire, nelle attuali condizioni di eccezionalità, il completamento dell'Anno Accademico 2019-2020 e il concreto inizio dell'Anno Accademico 2020-2021.

Il CUN osserva quanto segue.

1) La flessibilità nell'erogazione della didattica, indispensabile per superare il periodo di emergenza, dovrà garantire il rispetto della non discriminazione fra gruppi di studenti e fra discipline. In ogni caso, è importante confermare il principio della non equivalenza fra formazione con la didattica telematica e formazione con la didattica in presenza.
2) E' necessario stabilire tempi e modi di espletamento delle prove di accesso ai corsi di studio che prevedono il numero programmato e alle scuole di specializzazione. Inoltre, per le scuole di specializzazione di area sanitaria, è indispensabile procedere all'accreditamento e prevedere un incremento consistente del numero di borse, anche alla luce delle carenze che ha evidenziato l'emergenza.
3) La programmazione dei Dottorati di Ricerca, che operano come leva della didattica e della ricerca negli Atenei, dovrebbe prevedere un adeguato livello di flessibilità, in particolare per la conclusione del XXXIII ciclo e per l'emissione di bandi per il XXXVI ciclo.

La prosecuzione della ricerca e della didattica con "modalità telematica o mista" e il ritorno in sicurezza nelle strutture per le attività di didattica e di ricerca in presenza richiedono l'apporto di consistenti risorse finanziarie aggiuntive nonché l'impiego di risorse finanziarie in deroga rispetto alle norme vigenti, per potenziare le dotazioni digitali degli Atenei, per garantire le attività di didattica sul

campo, anche in forme alternative, le attività in presenza condotte nei laboratori e nelle biblioteche, per migliorare la qualità e la quantità degli spazi e delle strutture.

L'emergenza in atto apre senza dubbio un periodo di evoluzione del nostro sistema e il CUN ribadisce il proprio costante impegno per un contributo positivo, anche nel seguire lo sviluppo del difficile periodo e per affrontare la corretta gestione dei problemi creati dall'emergenza nel nostro sistema, la tutela del diritto allo studio, il sostegno con risorse finanziarie dei Dottorati di Ricerca, il rapporto dei contratti da RTD-B con il nuovo calendario dell'ASN, le scadenze dei progetti europei o d'interesse nazionale, la mobilità Erasmus e la mobilità internazionale, il non semplice impegno di ricerca dei titolari di contratti da RTD-A e dei titolari di assegno.

Il CUN auspica il ritorno, dopo il termine dell'emergenza, nel più breve tempo possibile, alla didattica erogata in presenza, nelle aule, nei laboratori, nelle biblioteche, dove si realizza lo scambio più vivo, proficuo e fertile fra docenti e allievi e fermenta l'humus della ricerca e della coscienza critica.

m_pi.AOOGABMUR.REGISTRO UFFICIALE.U.0000363.09-04-2020

ALLEGATO C

Il Ministro
dell'università e della ricerca

Carissimi,

il protrarsi dell'emergenza legata alla situazione epidemiologica del Covid-19 e la necessità di definire nuove modalità organizzative per lo svolgimento, nei prossimi mesi, delle attività da parte degli Atenei e degli Enti di Ricerca, confliggono con una ordinata e fisiologica realizzazione delle attività di valutazione connesse alla VQR 2015-2019, nonostante il primo spostamento delle scadenze intermedie già deliberato dall'ANVUR nel Consiglio direttivo del 25 marzo u.s.

Pertanto, al fine di assicurare che le attività di valutazione connesse alla VQR 2015-2019 siano svolte nelle migliori condizioni possibili e con la più ampia e necessaria partecipazione, vi informo che è mia intenzione apportare delle modifiche alle Linee Guida adottate in data 29 novembre 2019, allo scopo di differire di un semestre la data finale di completamento delle stesse.

Questo intervento consentirà all'ANVUR, nell'ambito della sua autonomia, di rimodulare anche le scadenze delle diverse attività intermedie, in modo da renderle pienamente compatibili con le attività degli Atenei e degli Enti di Ricerca, data la complessità dello svolgimento delle stesse in questo particolare periodo.

Colgo l'occasione per rinnovare i miei ringraziamenti a voi tutti per la scrupolosa dedizione e la grande determinazione con cui state affrontando una fase così delicata.

prof. Gaetano Manfredi

Firmato digitalmente da:MANFREDI GAETANO
Organizzazione:MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA
Data:08/04/2020 23:54:59

Al Presidente CRUI
Al Presidente CUN
Al Presidente ConPER
p.c. Al Presidente ANVUR

ALLEGATO D

DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18
Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034)
(GU n.70 del 17-3-2020)

Art. 101 ***(Misure urgenti per la continuità dell'attività formativa delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica)***

1. In deroga alle disposizioni dei regolamenti di ateneo, l'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative all'anno accademico 2018/2019 è prorogata al 15 giugno 2020. È conseguentemente prorogato ogni altro termine connesso all'adempimento di scadenze didattiche o amministrative funzionali allo svolgimento delle predette prove.

2. Nel periodo di sospensione della frequenza delle attività didattiche disposta ai sensi degli articoli 1 e 3 del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, le attività formative e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché le attività di verifica dell'apprendimento svolte o erogate con modalità a distanza secondo le indicazioni delle università di appartenenza sono computate ai fini dell'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e sono valutabili ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 14, della medesima legge n. 240 del 2010, nonché ai fini della valutazione, di cui all'articolo 2, comma 3, e all'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232, per l'attribuzione della classe stipendiale successiva.

3. Le disposizioni di cui al comma precedente si applicano ai fini della valutazione dell'attività svolta dai ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge n. 240 del 2010 nonché ai fini della valutazione di cui al comma 5, del medesimo articolo 24 delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, e delle attività di ricerca svolte dai ricercatori a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. b).

4. Nel periodo di sospensione di cui al comma 1, le attività formative ed i servizi agli studenti erogati con modalità a distanza secondo le indicazioni delle università di appartenenza sono computati ai fini dell'assolvimento degli obblighi contrattuali di cui all'art. 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

5. Le attività formative svolte ai sensi dei precedenti commi sono valide ai fini del computo dei crediti formativi universitari, previa attività di verifica dell'apprendimento nonché ai fini dell'attestazione della frequenza obbligatoria.

6. Con riferimento alle Commissioni nazionali per l'abilitazione alle funzioni di professore universitario di prima e di seconda fascia, di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2016, n. 95, formate, per la tornata dell'abilitazione scientifica nazionale 2018-2020, sulla base del decreto direttoriale 1052 del 30 aprile 2018, come modificato dal decreto direttoriale 2119 del 8 agosto 2018, i lavori riferiti al quarto quadrimestre della medesima tornata si concludono, in deroga all'articolo 8 del citato D.P.R. n. 95 del 2016, entro il 10 luglio 2020. È conseguentemente differita al 11 luglio 2020 la data di scadenza della presentazione delle domande nonché quella di avvio dei lavori delle citate Commissioni per il quinto quadrimestre della tornata 2018-2020, i quali dovranno concludersi entro il 10 novembre 2020. Le Commissioni nazionali formate sulla base del decreto direttoriale 1052 del 30 aprile 2018, come modificato dal decreto direttoriale 2119 del 8 agosto 2018, in deroga a quanto disposto dall'articolo 16, comma 3, lettera f) della Legge 240/2010, restano in carica fino al 31 dicembre 2020. In deroga all'articolo 6, comma 1 del D.P.R. n. 95 del 2016, il procedimento di formazione delle nuove Commissioni nazionali di durata biennale per la tornata di dell'abilitazione scientifica nazionale 2020- 2022 è avviato entro il 30 settembre 2020.

7. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, in quanto compatibili, anche alle Istituzioni dell'alta formazione artistica musicale e coreutica.